

# Cobas-Codir

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Le norme volute da Crocetta danneggiano i lavoratori regionali

## L'ULTIMA FINANZIARIA HA MODIFICATO IL CONTRATTO ED E' ANTICOSITUZIONALE

Palermo, 29 ottobre 2015

LA NORMA AUTORITARIA, TRAVESTITA DA RIFORMA, PRESENTATA DAL GOVERNO CROCETTA E VOTATA DAI NOVANTA LADRONI AD APRILE SCORSO (ART. 49 L.R. 9/2015), PRODUCE I SUOI PRIMI EFFETTI NEFASTI: I LAVORATORI REGIONALI, CUI SI APPLICANO I CONTRATTI DEL COMPARTO REGIONE – COME SPECIFICA L'ARAN SICILIA IN UN APPOSITO PARERE – A DIFFERENZA DEGLI IMPIEGATI STATALI (AI QUALI È STATO INVECE RINNOVATO IL CONTRATTO DI LAVORO), SUBIRANNO, FRA L'ALTRO, LE DECURTAZIONI PER I PRIMI DIECI GIORNI DI ASSENZA ANCHE PER I RICOVERI OSPEDALIERI O I DAY HOSPITAL.

**IL MANCATO RINNOVO DEL CONTRATTO GIURIDICO ED ECONOMICO, DUNQUE, È UNA GRAVE INADEMPIENZA DI CROCETTA CHE CAUSA ANCHE UN DANNO GRAVISSIMO AI DIPENDENTI REGIONALI. IL TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO, INFATTI, È SCESO AL DI SOTTO DEGLI STATALI IN APERTA VIOLAZIONE CON QUANTO ESPLICITAMENTE PREVISTO NELL'ARTICOLO 14, LETTERA Q) DELLO STATUTO DELLA REGIONE SICILIANA. LA LEGGE REGIONALE 9 DEL 2015 È QUINDI ANTICOSTITUZIONALE E VA IMPUGNATA DINANZI ALLA MAGISTRATURA.**

La norma statale, infatti, cui la legge regionale fa riferimento, prevede il taglio di questi istituti contrattuali se non diversamente previsto dai successivi contratti di lavoro, cosa già fatta, appunto, nei comparti statali ma non nella Regione Siciliana.

Queste vergognose intrusioni contrattuali sono, quindi, un'evidente discriminazione per la quale il sindacato COBAS/CODIR ha già attivato le procedure legali per la manifesta incostituzionalità della norma (disparità di trattamento). **IL RICORSO SARA' CURATO DIRETTAMENTE DAL COBAS/CODIR E NON OCCORRERA' PARTECIPARE PERSONALMENTE.**

Va ribadito che queste norme sono state volute dalla politica siciliana per tentare di riacquistare una improbabile verginità politica davanti ai neo-liberisti, fustigatori, moralisti, giornalisti e giornalisti che vogliono distruggere tutto ciò che è pubblico per svendere le funzioni pubbliche ai privati e agli "esterni", tutti amici e lacchè, pronti a impossessarsi delle funzioni sino ad oggi esercitate da Stato, regioni ed enti locali, partecipando, così, anche alla grande abbuffata degli uffici di gabinetto, inserendovi i propri ruffiani solo per curare le proprie clientele e i propri affari.

La modifica delle decurtazioni per malattia (taglio dell'indennità di amministrazione, addebito dei ricoveri ospedalieri, decurtazione delle indennità pensionabili alle guardie forestali), la riduzione dei permessi retribuiti, il taglio sul congedo parentale, etc. **GRIDANO, PERTANTO, GIUSTIZIA!!! Invitiamo, quindi, tutti i dipendenti regionali, degli Enti e delle Società controllate a tenersi aggiornati con i nostri comunicati e il nostro sito internet sull'evoluzione del ricorso ed essere pronti a ogni iniziativa utile a costringere questo governo a mantenere gli impegni assunti e rinnovare immediatamente il contratto di lavoro.**

[www.codir.it](http://www.codir.it)